

PIERREL S.p.A.

Sede legale

VIA GIOVANNI LANZA 3 - MILANO

Sede amministrativa

VIA ALBERTO FALCK 15 – SESTO SAN GIOVANNI

Capitale Sociale: Euro 14.935.000 i.v.

Codice fiscale e P.IVA n. 04920860964

Tribunale di Milano, REA n. 1782635

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

PROSPETTI CONTABILI

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 e 2008

ATTIVITA'					
	Note	31-dic-09		31-dic-08	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Immobilizzazioni immateriali	(1)	5.221.345		3.540.220	
Immobilizzazioni materiali	(2)	17.640.833		19.028.668	
Partecipazioni	(3)	16.732.633		23.625.762	
Crediti e altre attività non correnti	(4)	169.404		537.290	29.770
Imposte anticipate	(5)	4.244.686		4.244.777	
Attività non correnti		44.008.901		50.976.717	
Rimanenze	(6)	2.212.304		2.505.058	
Crediti commerciali	(7)	3.465.379	422.161	3.173.167	611.563
Crediti tributari	(8)	247.684		238.681	
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	3.795.955	1.602.679	2.943.274	655.382
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	831.087		6.430.958	
Attività correnti		10.552.409		15.291.138	
Totale Attività		54.561.310		66.267.855	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
	Note	31-dic-09		31-dic-08	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Capitale sociale		14.935.000		14.420.000	
Riserve		17.617.317		24.663.312	
Utile (perdita) del periodo		-12.475.813		-8.846.725	
Patrimonio netto	(11)	20.076.504		30.236.587	
Benefici ai dipendenti	(12)	492.766		525.143	
Imposte differite passive	(13)	411.167		586.815	
Passività finanziarie non correnti	(14)	11.660.000		11.825.996	
Passività non correnti		12.563.933		12.937.954	
Debiti commerciali	(15)	6.970.998	225.080	7.153.453	744.398
Passività finanziarie correnti	(14)	13.673.825	2.505.000	15.042.146	3.342.640
Debiti tributari	(16)	295.704		169.395	
Altre passività e debiti diversi correnti	(17)	980.346	76.882	728.319	
Totale passività correnti		21.920.873		23.093.313	
Totale passività		34.484.806		36.031.267	
Totale passività e patrimonio netto		54.561.310		66.267.855	

Conto economico complessivo 2009 e 2008

	Note	2009		2008	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Ricavi	(18)	9.191.671	909.286	9.740.670	1.052.742
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(19)	(3.497.884)	-	(3.629.041)	(234.239)
Costi per servizi e prestazioni	(20)	(3.697.500)	(103.584)	(3.313.524)	(63.881)
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(279.647)</i>			
Costi per godimento beni di terzi	(21)	(389.666)		(375.586)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(51.114)</i>			
Costo del personale	(22)	(4.982.011)		(4.991.132)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(50.000)</i>		(181.190)	
Altri accantonamenti e costi	(23)	(1.180.824)		(1.051.178)	
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari ed imposte		(4.556.214)		(3.619.791)	
Ammortamenti e svalutazioni	(24)	(6.852.599)		(5.054.813)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(4.567.125)</i>		<i>(3.160.572)</i>	
Risultato operativo		(11.408.813)		(8.674.604)	
Oneri finanziari	(25)	(1.396.036)	(113.458)	(2.262.233)	(16.250)
Proventi finanziari	(25)	191.612	9.200	936.555	
Risultato prima delle imposte		(12.613.237)		(10.000.282)	
Imposte sul reddito d'esercizio	(26)	137.424		1.153.557	
Perdita netta del periodo		(12.475.813)		(8.846.725)	

	31-dic-09	31-dic-08
		Riesposto
Perdita netta del periodo	-12.475.813	-8.846.725
Perdita netta da Cash Flow Hedge	-83.489	-159.000
Totali perdita complessiva (al netto delle imposte)	-12.559.302	-9.005.725

Rendiconto finanziario 2009 e 2008

	2009	2008
Perdita netta	(12.475.813)	(8.846.725)
Ammortamenti	2.285.473	1.894.411
Accantonamenti e svalutazioni	5.147.996	3.716.203
Variazione imposte differite	(175.557)	(1.148.679)
Variazione rimanenze	(224.117)	(1.055.602)
Variazione crediti commerciali	(200.899)	(692.073)
Variazione debiti commerciali	69.571	1.793.567
Variazione netta altre attività e passività correnti	108.302	5.807
Variazione netta crediti e debiti tributari	9.003	332.046
Variazione benefici ai dipendenti	(32.377)	(2.529)
Dividendi ricevuti	-	1.152.000
Flusso monetario netto utilizzato nell'attività operativa	(5.488.418)	(2.851.574)
Uscite per acquisto beni materiali	(484.509)	(1.793.000)
Uscite per acquisto beni immateriali	(2.122.773)	(1.875.506)
Acquisizioni	(39.000)	(5.149.900)
Variazione netta altre attività e passività non correnti	368.000	681.609
Ricavi per cessione Immobilizzazioni	15.000	-
Flusso monetario netto utilizzato din attività di investimento	(2.263.282)	(8.136.797)
Nuovi finanziamenti	2.542.000	4.186.000
Finanziamenti rimborsati	(2.988.000)	(3.244.299)
Acquisto azioni proprie		(994.690)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	2.399.220	15.937.649
Altre variazioni di patrimonio netto	-	(159.000)
Flusso monetario netto generato da attività di finanziamento	1.953.220	15.725.660
Flusso monetario totale del periodo	(5.798.480)	4.737.289
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	6.430.958	1.474.127
Flusso monetario totale del periodo	(5.798.480)	4.737.289
Effetto cambi	198.609	219.542
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	831.087	6.430.958

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 2009 e 2008

	Capitale sociale	Sovrapprezzo Azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Totale
Saldo al 1 Gennaio 2008	10.300.000	19.701.589	0	214.730	-5.916.966	0	24.299.353
Perdita complessiva del periodo	–	–	–	–	-8.846.725	-159.000	-9.005.725
Aumento capitale	4.120.000	11.817.649	–	–	–	–	15.937.649
Altre variazioni - copertura perdite	–	-4.822.709	–	–	4.822.709	–	–
Altre variazioni - acquisto azioni proprie	–	–	-994.690	–	–	–	-994.690
Saldo al 31 Dicembre 2008	14.420.000	26.696.529	-994.690	214.730	-9.940.982	-159.000	30.236.587
	Capitale sociale	Sovrapprezzo Azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Totale
Saldo al 1 Gennaio 2009	14.420.000	26.696.529	-994.690	214.730	-9.940.982	-159.000	30.236.587
Perdita complessiva del periodo	–	–	–	–	-12.475.813	-83.489	-12.559.302
Aumento capitale	515.000	1.884.219	–	-	–	–	2.399.219
Altre variazioni - copertura perdita	–	-8.846.725	-	-	8.846.725	–	-
Saldo al 31 Dicembre 2009	14.935.000	19.734.023	-994.690	214.730	-13.570.070	-242.489	20.076.504

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Pierrel S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel settore farmaceutico attraverso due differenti linee di business, quella del Contract Manufacturing (svolta direttamente presso lo stabilimento produttivo di Capua) e quella del Contract Research (svolta attraverso le proprie società controllate). La sede legale della società è a Milano (Italia), Via Giovanni Lanza 3.

Si segnala che Pierrel S.p.A. è quotata presso il segmento MTA della Borsa valori di Milano e che, in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2009.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. I principi contabili approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati in apposita nota, cui si rimanda.

Continuità aziendale

Come già dettagliato nella Relazione sulla Gestione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Nel formulare questa considerazione si è tenuto presente delle proiezioni finanziarie predisposte dal management della società per l'esercizio 2010 che derivano dal business plan per il triennio 2010-2012 approvato dal Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2010 e che prevedono, in particolare:

- per la divisione Contract Manufacturing, anche a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione alla produzione da parte delle autorità regolatorie americane ("FDA") avvenuta nel mese di ottobre 2009, il raggiungimento di un Ebitda positivo nel 2010 pari a Euro 653 migliaia grazie all'entrata a regime del nuovo impianto ed al miglioramento sull'intero arco annuale dell'efficienza produttiva raggiunta solo nel corso degli ultimi mesi 2009;
- per la divisione Corporate la continuazione dell'attività di contenimento dei costi, con progressiva riduzione degli stessi e con ulteriori significativi risparmi rispetto al 2009.

Il budget 2010 prevede, comunque, di conseguire un risultato ancora negativo, sensibilmente influenzato da ammortamenti, e di generare flussi finanziari in sostanziale equilibrio.

Allo stato attuale, inoltre, non si ritiene probabile la richiesta da parte di Unicredit Banca di un rientro immediato dell'ammontare residuo (pari a Euro 5.200 migliaia) del finanziamento a medio-lungo termine per il quale alla data del 31 dicembre 2009 i covenants non risultano rispettati, né l'escussione delle garanzie concesse dalla società al momento della sottoscrizione (ipoteca a valere sullo stabilimento produttivo di Capua e pegno pari all'85% del capitale sociale della controllata Pierrel Research Europe) in forza dei comunque positivi rapporti esistenti con l'ente finanziatore. Si evidenzia, inoltre, che, nel corso degli ultimi esercizi, i soci di maggioranza hanno sempre

supportato finanziariamente, in caso di necessità, la società durante le fasi di start-up e di espansione e che, a maggior ragione lo farebbero in questo momento di significativa potenziale espansione in cui si trova la società dopo i significativi successi ottenuti anche dalla divisione CMO grazie all'ottenimento dell'autorizzazione FDA alla produzione e alla commercializzazione dell'Articaina Pierrel sul mercato americano.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione dei seguenti IFRS in vigore dal 1 gennaio 2009:

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - Condizioni di maturazione e cancellazione

Questa modifica all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" è stata pubblicata a gennaio 2008 ed è entrata in vigore dal 1 gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio; ogni altra condizione è una "non-vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione. La società non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non è rilevato alcun impatto nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su opzioni.

IAS 32 e IAS 1 modifiche - Strumenti finanziari a vendere

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state omologate a febbraio e sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale. Tali modifiche non hanno impatto sul bilancio della società.

IFRS 8 - Segmenti operativi

Il nuovo principio, emesso in sostituzione allo IAS 14 e applicabile dal 1 gennaio 2009, richiede di identificare i segmenti operativi, oggetto di informativa di settore, sulla base degli elementi regolarmente utilizzati dal management per la gestione e per l'analisi delle performance. La società ha ritenuto che i propri settori operativi determinati in conformità all'IFRS 8 siano i medesimi settori di attività precedentemente identificati in base allo IAS 14.

IAS 1 - Presentazione del bilancio

Il principio rivisto IAS 1 "Presentazione del bilancio", omologato a settembre 2007, è entrato in vigore dal 1 gennaio 2009. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in un'unica linea. Inoltre, il principio introduce il prospetto del conto economico complessivo, contenente tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico e non. Il prospetto del conto economico complessivo è presentato in forma di prospetto separato.

IAS 23 - Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 “Oneri finanziari” che è applicabile in modo prospettico a partire dal 1 gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l’opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso o per la vendita. Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della società.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Il principio emendato richiede informazioni aggiuntive a riguardo della valutazione al fair value e del rischio di liquidità. Nel caso di valutazioni al fair value si deve evidenziare un’informativa integrativa sulle fonti degli input usando una gerarchia di fair value su tre livelli, per ogni classe di strumenti finanziari. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del fair value per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all’informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziaria utilizzate per la gestione della liquidità estera.

Miglioramenti agli IFRSs

Nel Maggio 2008 e nell’Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell’ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione ad hoc. L’adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della società:

- *IFRS 8 Settori operativi*: chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Poiché il più alto livello decisionale della società rivede le attività e passività di settore, la società ha continuato a fornire tale informativa;
- *IAS 1 Presentazione del bilancio: attività e passività classificate come detenute per la vendita secondo quanto stabilito dallo IAS 39 Strumenti finanziari*: rilevazione e valutazione non sono automaticamente classificate come poste correnti all’interno del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria. La società ha modificato la sua metodologia di contabilizzazione secondo la nuova direttiva ed ha analizzato se le attese del management riguardo al periodo di realizzo dell’attività o della passività differiscono dalla classificazione dello strumento. Questo non ha portato a nuove classificazioni di strumenti finanziari da poste correnti a non-correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria;
- *IAS 7 Rendiconto finanziario*: afferma in modo esplicito che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un’attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d’investimento;
- *IAS 16 Immobili impianti e macchinari*: sostituzione del termine “prezzo netto di vendita” con “fair value al netto dei costi di vendita”;
- *IAS 18 Ricavi*: il Board ha integrato il principio con una guida applicativa (che accompagna il principio) che determina quando un’entità stia operando come soggetto principale o come agente. Gli aspetti da considerare sono se l’entità: abbia la responsabilità principale nel

fornire i beni o il servizio, sopporti il rischio sulle rimanenze, abbia il potere discrezionale di stabilire i prezzi, sopporti il rischio di credito. La società ha verificato la propria posizione utilizzando i criteri sopra esposti ed ha concluso di agire come soggetto principale in tutte le fattispecie;

- *IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*: i finanziamenti concessi come non onerosi o con tassi d'interesse bassi non sono esentati dal requisito dell'imputazione degli interessi. Gli interessi devono essere attribuiti ai finanziamenti concessi con tassi di interesse al di sotto del mercato. Questa modifica non ha alcun impatto per la società che ha ricevuto assistenza pubblica non in forma di finanziamento ma sottoforma di contributi diretti;
- *IAS 23 Oneri finanziari*: la definizione di Oneri Finanziari è stata rivista per riunire in una sola voce le due voci componenti gli oneri finanziari; il costo per interessi è calcolato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo secondo quanto previsto dallo IAS 39;
- *IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività*: quando per stimare "il valore equo al netto dei costi di vendita" sono utilizzati i flussi di cassa attualizzati è richiesta un'informativa addizionale sul tasso di sconto, coerentemente con l'informativa richiesta quando i flussi di cassa attualizzati sono utilizzati per la stima del "valore in uso";
- *IAS 38 Attività immateriali*: spese pubblicitarie ed attività promozionali sono riconosciute come costi quando la società o ha il diritto di usufruire dei beni o ha ricevuto il servizio. Questa modifica non ha impatto sulla società per la quale non si è presentata questa tipologia di attività.

Nuovi principi e interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio d'esercizio. Tali principi, entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2009, non sono stati applicati dalla società in via anticipata.

IFRS 3R "Aggregazioni aziendali" e IAS 27R "Bilancio consolidato e separato"

I due principi rivisti sono stati omologati a gennaio 2008 ed entreranno in vigore dal primo esercizio successivo al 1 luglio 2009.

L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi.

Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata, senza perdita del controllo, sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite.

Inoltre, i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.

Si elencano di seguito, inoltre, gli ulteriori documenti omologati dall'Unione Europea in data successiva al 31 dicembre 2009 per i quali, comunque, non ci si attendono impatti significativi sui bilanci dei prossimi esercizi:

- IFRIC 12, accordi per servizi in concessione,
- IFRIC 15, accordi per la costruzione di immobili,
- IFRIC 16, coperture di un investimento netto in una gestione estera,
- IFRIC 17, distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide,
- IFRIC 18, cessioni di attività da parte della clientela.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico complessivo (presentato utilizzando due prospetti separati), dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico complessivo l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare l'attività della società;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2010.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di

risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso, le partecipazioni e le imposte anticipate.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della società, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso

Le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso riguardano essenzialmente le spese di registrazione sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei formulati relativi ai principali prodotti farmaceutici proprietari della società.

Sulla base degli impairment test effettuati, nonostante l'attuale crisi finanziaria, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio, considerato anche l'ottenimento, a febbraio 2010, dell'autorizzazione alla commercializzazione sul mercato americano dei formulati farmaceutici di proprietà.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del management della società per individuare elementi possibili di impairment, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale. Il management ha effettuato un impairment test per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e ha condotto delle analisi addizionali di sensitività da cui è emersa la necessità di iscrivere poste rettificative al valore di alcune partecipazioni. Le considerazioni sviluppate sono descritte alla nota 1.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2009 il bilancio della società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per circa 5,2 milioni di euro. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione il budget ed il piano della società, da cui è emersa la necessità di rilevare poste rettificative ai valori iscritti in bilancio per circa 1,7 milioni di euro. Tuttavia non è possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nel business plan per la recuperabilità delle imposte anticipate della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle voci “Terreni e fabbricati” e “Strumenti finanziari derivati”, la cui valutazione è stata effettuata in base al fair value. Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all’impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un’immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un’obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell’onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

I terreni e fabbricati industriali sono iscritti al valore equo, al netto dell’ammortamento sui fabbricati e delle perdite di valore rilevate dopo la data di rivalutazione. La valutazione viene effettuata con una frequenza tale da assicurare che il valore equo delle immobilizzazioni rivalutate non si discosti significativamente dal valore contabile (la prossima valutazione sarà effettuata per l’esercizio in chiusura al 31 dicembre 2010). Gli incrementi del valore contabile conseguenti alla rivalutazione sono accreditati direttamente al patrimonio netto come riserva di rivalutazione; a seguito della dismissione di un’attività, l’eventuale riserva di rivalutazione ad essa relativa è riclassificata nella “Riserva utili a nuovo”.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell’esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all’iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell’attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all’impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L’ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l’uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 30 anni
- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni
- attrezzature: da 5 a 10 anni
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni". Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti farmaceutici: durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo: 5 anni
- marchi: da 5 a 10 anni
- altre attività (software): 5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore

presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi. Tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un know-how di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa. Il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto. Tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finchè l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. impairment test), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la società ha

assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al fair value con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento.

Finanziamenti attivi

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in

grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al fair value sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di

cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Con riguardo al metodo del "corridoio", la società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della società era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre

2006, n. 296 (“Legge finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce “Ricavi”, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell’attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell’ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce “Debiti tributari”, al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l’Erario viene iscritto nella voce “Crediti tributari”.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell’avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce “Imposte differite”. Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un’attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un’attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce “Imposte anticipate”.

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell’esercizio in cui sarà realizzata l’attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto se le imposte sono riferibili a elementi che devono essere accreditati o addebitati direttamente al patrimonio netto.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente quando risulta che la società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il fair value di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il fair value dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di domestic currency swap è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il fair value dei contratti di swap su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso vs tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura. Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;

- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “coperture del fair value” se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come “coperture dei flussi finanziari” se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata. Per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. “hedge accounting”, gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati a conto economico.

INFORMAZIONI SUL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Descrizione	1.1.2009	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.to	Altre	31.12.2009
Brevetti	242	0					242
F.do amm.to brevetti	-42				-24		-66
Brevetti	200	0	0	0	-24	0	176
Concessioni, licenze e marchi	980	54	200		0	-166	1.068
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-85				-195		-280
Concessioni, licenze e marchi	895	54	200	0	-195	-166	788
Know-How		1.668	1.775				3.443
F.do amm.to Know-How					-115		-115
Know-How	0	1.668	1.775	0	-115	0	3.328
Software	673	0	0				673
F.do amm.to software	-358				-104		-462
Software	315	0	0	0	-104	0	211
Altre immobilizzazioni immateriali	70	12					82
F.do amm.to altre imm.ni Imm.li	-64				-4		-68
Altre immobilizzazioni	6	12	0	0	-4	0	14
Immobilizzaz. immateriali in corso	2.124	537	-1.956				705
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.124	537	-1.956	0	0	0	705
Immobilizzazioni immateriali	3.540	2.271	19	0	-442	-166	5.222

Le immobilizzazioni immateriali in corso non ancora disponibili per l'uso si riferiscono principalmente (Euro 341 migliaia) a spese di registrazione sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita in vari paesi (principalmente USA, Canada e Russia) delle principali specialità farmaceutiche di proprietà della società; alla data di redazione del presente documento la società ha ottenuto l'approvazione definitiva, sia delle autorità americane che da quelle canadesi, alla registrazione della propria specialità Articaina Pierrel, che potrà pertanto essere commercializzata sul mercato nord-americano degli anestetici dentali.

Dal 12 ottobre 2009, a seguito della positiva conclusione dell'ispezione eseguita dall'ente di controllo americano nel mese di luglio 2009, lo stabilimento produttivo di Capua è stato dichiarato idoneo alla produzione per il mercato statunitense; i costi sostenuti per le attività di approntamento e convalida, pari a Euro 3.443 migliaia (di cui Euro 1.775 migliaia sostenuti in esercizi precedenti), è stato pertanto riclassificato da "Immobilizzazioni" in corso a "Know-how".

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Descrizione	1.1.09	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to Fondo	Altre	31.12.09
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	7.039	62	163				7.264
Costruzioni leggere	49						49
F.do ammortamento fabbricati	-750				-248		-998
Terreni e fabbricati	9.005	62	163	0	-248	0	8.982
Impianti e macchinari	12.010	463	1.075	-35		-1.113	12.400
F.do amm.to impianti e macchinari	-4.461		-212	6	-1.339		-6.006
Impianti e macchinari	7.549	463	863	-29	-1.339	-1.113	6.394
Attrezzature ind.li e comm.li	1.133	104	10				1.247
F.do amm.to attr. ind.li e comm.li	-971				-91		-1.062
Attrezzature ind.li e comm.li	162	104	10	0	-91	0	185
Altre immobilizzazioni materiali	1.152	47	13			1	1.213
F.do ammort.altre immobilizzazioni	-595				-148	2	-741
Altri beni	557	47	13	0	-148	3	472
Beni in leasing	684		-590				94
F.do amm.to beni in leasing	-277		212		-19		-84
Beni in leasing	407	0	-378	0	-19	0	10
Immobilizzazioni materiali in corso	1.349	939	-690			0	1.598
Immobilizzazioni materiali in corso	1.349	939	-690	0	0	0	1.598
Totale immobilizzazioni materiali	19.029	1.615	-19	-29	-1.845	-1.110	17.641

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte dal terreno, dal fabbricato industriale e dagli impianti e macchinari relativi al sito produttivo di Capua.

Si segnala che sullo stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- ipoteca di primo grado (per Euro 6.000 migliaia) a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di originari Euro 4.700 migliaia concesso alla società in data 29 ottobre 2008;
- ipoteca di primo grado a favore di Unicredit Banca a garanzia di un finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia concessi alla società in data 26 marzo 2007. Lo stesso

contratto di finanziamento, ad oggi sempre onorato dalla società alle scadenze pattuite, prevede il rispetto da parte della società di determinati parametri finanziari che, al 31 dicembre 2009, non risultano verificati. Il mancato rispetto di tali parametri può comportare, a discrezione dell'ente finanziatore, la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto, o il recesso dallo stesso. Come più oltre commentato, la società ha già avviato trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'ultimazione degli investimenti (sia strutturali che di impiantistica) effettuati presso lo stabilimento produttivo di Capua per completarne la corrispondenza ai requisiti della Federal Drug Administration americana.

A tale proposito, si segnala che, a seguito della positiva conclusione dell'ispezione eseguita dall'ente di controllo americano nel mese di luglio 2009, in data 12 ottobre 2009 lo stabilimento produttivo di Capua è stato dichiarato idoneo alla produzione per il mercato statunitense; i correlati cespiti, pertanto, sono stati riclassificati da immobilizzazioni in corso alle relative categorie di appartenenza, e avviati a procedura di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati riscattati da Monte Paschi Leasing sia l'impianto di confezionamento tubofiale che l'impianto di cogenerazione; i cespiti, con il relativo fondo, sono stati pertanto riclassificati da beni in leasing alle relative categorie di appartenenza.

Nel corso dell'esercizio la società ha incassato un'ulteriore tranche (pari a Euro 1.113 migliaia) di cui al contributo Legge 488.

Tra le immobilizzazioni in corso si evidenziano i seguenti progetti:

- realizzazione del nuovo reparto Dispensing & Sampling, del tunnel di collegamento tra magazzino e produzione e dell'area Staging (Euro 823 migliaia);
- trasferimento di una linea di produzione dallo stabilimento di Elk Groove (Euro 417 migliaia), che alla data odierna risulta consegnata presso lo stabilimento di Capua;
- implementazione del progetto SAP LIMS (Euro 197 migliaia).

Nota 3. Partecipazioni

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni in imprese controllate, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

	Valore		Quota di possesso	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Pierrel Research Switzerland (già PharmaPart)	2.626	2.626	100%	100%
Pierrel USA	0	2.551		100%
Pierrel America	0	2.301		100%
Pierrel Research USA	39		100%	
Pierrel Research Italy (già Hyperphar Group)	3.610	3.610	100%	100%
Pierrel Research Europe (già IFE)	9.463	9.463	85%	85%
Pierrel Research Hungary (già Goodwill Research)	995	3.075	100%	100%
Saldo totale	16.733	23.626		

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio, la società ha deciso di procere alla completa liquidazione delle controllate Pierrel USA e Pierrel America (entrambe detenute al 100%) in quanto non più strumentali alle attività della società e del gruppo. Da tale operazione la società ha rilevato una perdita, pari a Euro 2.463 migliaia, sostanzialmente riconducibile alla mancata realizzazione del valore degli impianti e dei macchinari di proprietà delle controllate, che sono stati oggetto di cessione gratuita a terze parti.

Nel mese di luglio, inoltre, la società ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda operante nel Contract Research della Encorium Inc., effettuato attraverso la neo-costituita Pierrel Research USA, controllata al 100%. L'operazione non ha comportato, per la società, alcun esborso finanziario diretto né tantomeno assunzione di debito finanziario. Il valore di carico della partecipazione, pari a Euro 39 migliaia, rileva pertanto esclusivamente il costo di costituzione della controllata.

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle controllate con il relativo valore di carico.

(euro migliaia)	Valore di carico al 31-12-2009	Quota di competenza al 31-12-2009	Quota di competenza del Patrimonio Netto al 31-12-2009
Pierrel Research Switzerland	2.626	100%	(269)
Pierrel Research USA	39	100%	(199)
Pierrel Research Italy	3.610	100%	2.900
Pierrel Research Europe	9.463	85%	2.772
Pierrel Research Hungary	995	100%	(85)
Saldo al 31-12-2009	16.733		

Il maggior valore di iscrizione delle controllate tiene conto del valore degli avviamenti riconosciuti al momento dell'acquisizione, pari a Euro 8.917 migliaia.

Alla chiusura dell'esercizio è stato aggiornato l'impairment test già eseguito negli esercizi precedenti per tutte le partecipazioni detenute. Il test è stato condotto confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile, determinato attraverso l'utilizzo del modello "Discounted cash flow", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 3 anni, corrispondente al business plan del Gruppo. I flussi di cassa sono stati determinati in maniera puntuale fino al 2012, essendo tale periodo coperto dai piani aziendali.

Indicatori economico-finanziari

Le ipotesi di tasso di crescita utilizzate per il triennio 2010-2012 sono state stimate in linea con le previsioni di crescita esplicitate nel piano predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2010; la proiezione dei flussi oltre il periodo di piano è stata fatta applicando un tasso di crescita perpetuo pari al 2%.

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento:

	Switzerland	Italy	Europe	Hungary
tasso di crescita oltre il periodo di piano	2%	2%	2%	2%
struttura finanziaria (debiti/assets)	0,21	1,62	0,05	3,97
wacc	9%	9%	9%	9%

Determinazione WACC

Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato al 9%, pari al costo dei mezzi propri.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata, eccezion fatta per l'investimento detenuto in Ungheria, che è stato pertanto corrispondentemente svalutato a Euro 995 migliaia, rilevando una svalutazione a conto economico pari a Euro 2.091 migliaia. Per le altre partecipazioni, i valori di carico, ancorchè differenti rispetto ai patrimoni netti delle società controllate, risultano confermati.

La società ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa relativi alle partecipazioni. Tale analisi, anche variando le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e pertanto non considerando i maggiori ricavi e le possibili potenziali sinergie di costo derivanti dall'eventuale processo di riorganizzazione e accorpamento delle società operanti nel settore CRO, ha evidenziato un eccesso del valore recuperabile rispetto al valore contabile delle partecipazioni iscritto in bilancio.

Nel caso della Pierrel Research Hungary, a parità di tutte le altre condizioni, una variazione del tasso di sconto dell'1% non comporterebbe riduzioni significative del valore di carico, rispetto a quanto contabilizzato al 31 dicembre 2009.

E' da segnalare comunque che diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato della ricerca farmaceutica, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore recuperabile delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla società.

Si riportano le seguenti ulteriori informazioni riguardanti le partecipazioni detenute:

- il pacchetto azionario detenuto in Pierrel Research Italy risulta in pegno presso Banca Popolare di Milano a garanzia di un contratto di finanziamento concesso dall'istituto di credito alla controllata. Lo stesso contratto di finanziamento, ad oggi sempre onorato alle scadenze pattuite, prevede il rispetto da parte della controllata di determinati parametri

finanziari che, al 31 dicembre 2009, non risultano verificati. Il mancato rispetto di tali parametri per due esercizi consecutivi può comportare, a discrezione dell'ente finanziatore, la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto, o il recesso dallo stesso (al 31 dicembre 2008 i parametri risultavano rispettati);

- il pacchetto azionario detenuto in Pierrel Research Europe risulta in pegno presso Unicredit Banca a garanzia di un contratto di finanziamento concesso dall'istituto di credito alla società (finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia);
- nel mese di dicembre 2009 la società ha formalmente rinunciato all'esercizio dell'opzione di acquisto del 15% residuo del capitale sociale di Pierrel Research Europe dagli attuali soci, con i quali ha sottoscritto specifico atto di rinuncia. Tale opzione era inclusa nell'originario atto di acquisizione dell'85% del capitale sociale della controllata, sottoscritto nel 2007;
- nel mese di febbraio 2010 la società ha rinunciato a crediti vantati nei confronti della controllata Pierrel Research Switzerland per un importo pari a Euro 271 migliaia, convertendoli a capitale allo scopo di ricapitalizzare la controllata.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

	31-dic-09	31-dic-08
Crediti diversi	0	30
Depositi cauzionali	39	87
Attività finanziarie derivate su cambi	130	420
Totale crediti e altre attività non correnti	169	537

La voce si riferisce principalmente al fair value positivo (Euro 130 migliaia) delle opzioni su valuta stipulate in data 22 novembre 2006 con Banca delle Marche ed esercitabili oltre l'anno, relativi all'operazione di copertura del rischio su cambio correlato al debito pluriennale contratto con la multinazionale Dentsply nel 2006 a fronte dell'acquisizione dello stabilimento produttivo da questa detenuto negli Stati Uniti (al 31 dicembre 2009 il valore del correlato debito ammonta a Euro 7.333 migliaia).

Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Dettaglio imposte anticipate				
	IMPONIBILE	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali illimitatamente riportabili per ...	7.766	2.239	2.239	0
Perdite fiscali anno 2008 (scadenza 2013)	5.490	1.510	1.510	0
Perdite fiscali anno 2009 (scadenza 2014)	5.306	1.459	0	1.459
Costi IPO addebitati a patrimonio netto	847	266	532	-266
Costi AUCAP addebitati a patrimonio netto	740	204	271	-67
Altre differenze temporanee	722	220	202	18
Impairment imposte anticipate		-1.653	-510	-1.143
totale imposte anticipate		4.245	4.244	1

La voce comprende Euro 470 migliaia relativi all'effetto fiscale sui costi sostenuti in sede di quotazione e di aumento capitale direttamente addebitati a patrimonio netto e Euro 5.208 migliaia relativi alle perdite fiscali degli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009. Le attività per imposte anticipate, che sono state oggetto di svalutazione per Euro 1.653 migliaia, si riferiscono a perdite fiscali per le quali vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità sulla base dei piani previsionali predisposti dalla società e approvati dal management.

Si segnala che le imposte anticipate relative alle perdite fiscali, al lordo della svalutazione, hanno scadenza 31 dicembre 2013 per Euro 1.510 migliaia e 31 dicembre 2014 per Euro 1.459 migliaia, mentre risultano illimitatamente riportabili per Euro 2.239 migliaia.

Nota 6. Rimanenze

	31-dic-09	31-dic-08
Materie prima suss e di consumo	1.416	1.686
Prodotti in corso di lav e semilavorati	969	1222
Prodotti finiti e merci	544	268
F.do svalutazione	-717	-671
Rimanenze	2.212	2.505

Il decremento del valore delle rimanenze è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle materie prime, il cui stock strategico è stato progressivamente decrementato in un'ottica di miglioramento del capitale circolante.

Il valore delle rimanenze iscritto in bilancio è al netto del fondo adeguamento svalutazione giacenze per un importo di Euro 717 migliaia, relativo a merci obsolete o da rilavorare. Il fondo, il cui valore al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 671 migliaia, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, a

fronte di prodotti obsoleti non idonei, per Euro 470 migliaia ed incrementato di 516 migliaia per accantonamenti del periodo.

Nota 7. Crediti commerciali

I crediti presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 292 migliaia. I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; la società non presenta crediti scaduti per importi significativi

La composizione e la movimentazione della voce sono esposte nella tabella sottostante.

In particolare i crediti verso clienti extragruppo ammontano a Euro 3.155 migliaia (Euro 2.576 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono stati iscritti in bilancio per Euro 3.076 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 79 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 15 migliaia, è stato incrementato di Euro 64 migliaia per la quota accantonata; nel corso dell'esercizio non vi sono stati utilizzi. Si segnala che non è stato identificato alcun rischio significativo di controparte in quanto la clientela è formata da primari gruppi internazionali.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate, che comprendono riaddebiti di prestazioni di servizi rese dalla società, si rimanda all'apposita nota.

	31-dic-09	31-dic-08
Crediti commerciali verso terzi	3.155	2.576
Fondo svalutazione crediti	-79	-15
Crediti commerciali verso imprese del gruppo	389	612
Totale Crediti commerciali	3.465	3.173

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, verso clienti e società controllate.

	31-dic-09
Italia	2.084
CEE	1.250
America	183
Altri paesi	27
Totale	3.544

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati:

		scaduti non svalutati					totale
	a scadere	< 30 gg	31-60	61-90	91-120	>120	crediti
Crediti verso terzi	2.591	396		26		63	3.076
Crediti verso gruppo	232	135				22	389

I crediti commerciali a scadere sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Nota 8. Crediti tributari

	31-dic-09	31-dic-08
Erario C/IRES	202	195
Erario C/IRAP	46	41
Altri	0	3
Totale Crediti tributari	248	239

La voce include crediti verso Erario per acconti di imposta versati in esercizi precedenti. Alla data di redazione del presente documento il credito risulta essere stato totalmente utilizzato, in compensazione, per pagamenti di ritenute fiscali e contributive.

Nota 9. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-09	31-dic-08
Erario c/lva	1.872	1.953
Crediti verso imprese del gruppo	1.553	590
Crediti verso correlate	0	3
Altri crediti correnti	69	94
Crediti verso fornitori per anticipi	219	81
Ratei e risconti attivi	69	145
Crediti verso dipendenti	14	77
Totale Altre attività e crediti diversi correnti	3.796	2.943

I crediti verso imprese del gruppo, pari a Euro 1.553 migliaia, riguardano essenzialmente:

- crediti finanziari verso la controllata Pierrel Research USA per Euro 1.008 migliaia, di cui al finanziamento (di originari massimi USD 2 milioni) concesso in data 13 luglio 2009 alla controllata allo scopo di fornirla di adeguati mezzi finanziari per supportare la fase di start-up. Il finanziamento, che matura interessi al tasso annuo del 2,5%, ha scadenza 31 dicembre 2010;

- crediti finanziari verso la controllata Pharmapart per Euro 372 migliaia, dei quali, alla data di redazione del bilancio, Euro 100 migliaia sono stati incassati, mentre Euro 271 migliaia convertiti a capitale, al fine di ricapitalizzare la controllata;
- crediti finanziari verso la controllata Pierrel Research Hungary per Euro 43 migliaia;
- crediti da consolidato fiscale verso la controllata Pierrel Research Italy per Euro 130 migliaia.

Il fair value dei finanziamenti concessi coincide sostanzialmente con il loro valore contabile, essendo regolati a tassi in linea con quelli di mercato

In relazione al credito IVA, si segnala che la società ha presentato istanza di adesione, a partire dall'esercizio 2010, al consolidato IVA assieme alla controllata Pierrel Research Italy. Alla data di redazione del presente documento il credito risulta essere stato utilizzato, per Euro 272 migliaia, in compensazione per pagamenti di ritenute fiscali e contributive.

Nota 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-08	31-dic-08
Depositi bancari	827	6.426
Cassa	4	5
Totale Disponibilità liquide	831	6.431

I depositi bancari a vista e valutari sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari non è risultato superiore allo 0,1% annuo.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 831 migliaia. La riduzione registrata nell'esercizio, pari a Euro 5.600 migliaia è principalmente dovuta alla differenza netta dei seguenti eventi:

- riduzione per Euro 5,5 milioni derivante dall'assorbimento di liquidità generata dalle perdite operative;
- riduzione per Euro 2,6 milioni derivante dall'ultimazione delle attività di investimento legate al progetto FDA;
- incremento di Euro 2,4 milioni derivante dall'operazione di aumento capitale effettuata nel secondo semestre dell'esercizio.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Nota 11. Patrimonio netto

Il capitale sociale della società Pierrel S.p.A., pari a Euro 14.935 migliaia interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 14.935.000 azioni ordinarie da euro 1 cadauna.

In data 23 aprile 2009 l'assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha autorizzato la proposta di acquisto e vendita di azioni proprie ex art. 2357 del Codice Civile, da effettuarsi in tutto o in parte,

entro la data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2009, fino ad un massimo di azioni ordinarie da nominali euro 1,00 tale per cui la società non si trovi a detenere in portafoglio, in alcun momento, azioni proprie che eccedano il 10% del capitale sociale; ad oggi la società non ha ancora dato corso al piano di buy-back di azioni proprie sopra descritto (le azioni proprie detenute dalla capogruppo al 31 dicembre 2009, infatti, rientrano in precedenti piani di buy-back).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della società ha invece deliberato di dare parziale esecuzione alla delega di aumento di capitale conferitagli, ex art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 8 agosto 2007; in data 14 ottobre 2009, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sia i termini definitivi che il calendario di offerta dell'aumento di capitale sociale, successivamente conclusosi in data 23 novembre 2009 con l'intera sottoscrizione di n. 515.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,0 cadauna, al prezzo di Euro 4,85 cadauna.

La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra inizio e fine periodo:

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2008	14.420.000
Aumento capitale sociale	49.384
Azioni proprie	- 214.500
Azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio	14.254.884

La voce "Riserve", esposta in bilancio per Euro 17.617 migliaia al netto di perdite di esercizi precedenti per Euro 1.094 migliaia, risulta composta da:

- riserva sovrapprezzo azioni (Euro 19.734 migliaia)
- azioni proprie (- Euro 995 migliaia)
- riserva di copertura cash-flow hedge (- Euro 242 migliaia)
- altre riserve (Euro 215 migliaia).

La riserva sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla società in relazione alle operazioni di quotazione e di aumento di capitale sociale effettuate sia negli esercizi precedenti, che nel corrente esercizio. Tali costi ammontano a Euro 5.608 migliaia, dei quali Euro 99 migliaia relativi all'aumento di capitale eseguito nel corso del corrente esercizio.

Alla data di chiusura di bilancio le azioni proprie acquistate nel 2008, per un ammontare complessivo pari a Euro 995 migliaia, restano depositate presso Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla società.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Natura/ Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Aumento Capitale Sociale
Capitale	14.935				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva legale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.734	A, B, C	19.734		
Altre riserve	215	A, B, C	215		
Riserve per azioni proprie in portafoglio	-995				
Riserva copertura cash-flow hedge	-242				
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.094				
Totale	17.617		19.949	0	0
Quota non distribuibile			-7.409		
Residua quota distribuibile			12.540		
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci					

Si segnala che le riserve non sono distribuibili per un totale di Euro 7.409 migliaia a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile (Euro 3.328 migliaia), del mancato raggiungimento del limite previsto per la riserva legale (20% del capitale sociale, pari a Euro 2.987 migliaia), come indicato all'art. 2431 del Codice Civile, e delle perdite portate a nuovo (Euro 1.094 migliaia). Inoltre qualora i soci non dovessero procedere alla copertura della perdita dell'esercizio, le riserve distribuibili si sostanzialmente annullerebbero.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

Nota 12. Benefici per i dipendenti (TFR)

La voce di bilancio presenta un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 32 migliaia.

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a benefici definiti”:

	31-dic-09	31-dic-08
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	525	527
Incrementi	51	77
Decrementi	-83	-79
Totale Benefici a dipendenti (TFR)	493	525

Si segnala che il costo corrente del piano unitamente agli (utili)/perdite attuariali sono iscritti in bilancio alla voce costo del personale, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della società sono le seguenti:

<i>Data di calcolo</i>	31/12/2009
<i>Tasso di rotazione del personale</i>	3%
<i>Tasso di attualizzazione</i>	4,5%
<i>Tasso di anticipazioni</i>	2,0%
<i>Tasso d'inflazione</i>	2,0%

La società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i post-employment benefits del tipo piani a contributi definiti. Per tali piani la società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce costo del personale, nel 2009 è stato pari a Euro 218 migliaia.

Nota 13. Imposte differite passive

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte differite.

	IMPONIBILE	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Contratti di leasing con il metodo finanziario	10	8	130	-122
Benefici a dipendenti in base alle tecniche attuariali	73	25	25	0
Ammortamenti fiscali	999	373	427	-54
Altre differenze temporanee		5	5	0
totale imposte differite		411	587	-176

La voce “Imposte differite” riguarda, per Euro 373 migliaia, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti.

Nota 14. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Per comprendere la dinamica della società è necessario rappresentare la sua posizione finanziaria netta (debiti finanziari al netto dei crediti finanziari e delle disponibilità liquide) che, rispetto all’esercizio precedente, presenta un incremento di Euro 2.920 migliaia; tale aumento è sostanzialmente imputabile alla necessità di finanziare l’incremento del capitale investito, in particolare le immobilizzazioni immateriali e materiali (registrazioni FDA).

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è la seguente:

	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
A. Cassa	4	5
B. Altre disponibilità liquide	827	6.426
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	831	6.431
E. Crediti finanziari correnti	1.683	537
F. Debiti bancari correnti	-2.663	-2.805
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-6.935	-8.623
H. Altri debiti finanziari correnti	-4.076	-3.615
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-13.674	-15.042
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	-11.160	-8.074
K. Debiti bancari non correnti	-5.236	-4.999
L. Altri debiti non correnti	-6.424	-6.827
M. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L)	-11.660	-11.826
N. Indebitamento finanziario netto(D)+(J) + (M)	-22.820	-19.900

Come al 31 dicembre 2008, tra le passività finanziarie correnti è stato classificato il debito finanziario verso Unicredit Banca a seguito del mancato rispetto dei covenants finanziari alla data di bilancio; sulla base del piano di ammortamento, la quota di tale finanziamento esigibile oltre l'esercizio successivo (e riclassificata a breve termine per la ragione evidenziata) ammonta a Euro 4.550 migliaia.

L'esposizione debitoria suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine:.

FINANZIAMENTI	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre
BANCARI	31.12.09	12 Mesi	12 Mesi	5 anni	31.12.08	12 Mesi	12 Mesi	5 anni
Finanziamento Intesa- San Paolo (488)	250	250	0	0	1.000	1.000	0	0
Scadenza Dicembre 2009								
Tasso: Euribor 3 mesi +1,75%								
Mutuo Fondiario BNL	4.700	522	2.089	2.089	4.700	0	2.089	2.611
Scadenza 2018								
Tasso: euribor a 6 mesi +1,25%								
Intesa Medio Credito Centrale	185	172	13	0	330	159	172	0
Scadenza 2011								
Tasso: 4,41								
Mutuo Chirografario Banca delle Marche	1.336	291	1.045	0	291	164	127	0
Scadenza 2014								
Tasso: euribor a 6 mesi +2%								
Finanziamento Unicredit	5.200	5.200	0	0	5.850	5.850	0	0
Scadenza 2017								
Tasso: Euribor 3 mesi +2,75%								
Bnl Garantito da azioni	500	500	0	0	500	500	0	0
Scadenza 2009								
Tasso: Euribor 6 mesi +1,5%								
Debiti vs Controllanti	0	0	0	0	950	950	0	0
Scadenza gennaio 2009								
Tasso: 10%								
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	12.171	6.935	3.147	2.089	13.622	8.623	2.388	2.611

FINANZIAMENTI	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre
ANTICIPI CONTRATTUALI	31.12.09	12 Mesi	12 Mesi	5 anni	31.12.08	12 Mesi	12 Mesi	5 anni
Unicredit	1.893	1.893	0	0	1.973	1.973	0	0
Tasso: Euribor 3 mesi +1,25%								
BNL	770	770	0	0	832	832	0	0
Tasso: Euribor a 3 mesi + 0,45%								
					0	0	0	0
TOTALE FINANZIAMENTI SU ANTICIPI	2.663	2.663	0	0	2.805	2.805	0	0

LEASING	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre
	31.12.09	12 Mesi	12 Mesi	5 anni	31.12.08	12 Mesi	12 Mesi	5 anni
Selma Bipiemme	11	11	0	0	31	19	12	0
Scadenza 2010								
Tasso: 5,4%								
Monte dei Paschi di Siena	0	0	0	0	2	2	0	0
Scadenza 2008								
Tasso: 4,25%								
Monte dei Paschi di Siena	0	0	0	0	57	57	0	0
Scadenza luglio 2009								
Tasso: 4,38%								
TOTALE LEASING	11	11	0	0	90	78	12	0

Altri Finanziamenti	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre
	31.12.09	12 Mesi	12 Mesi	5 anni	31.12.08	12 Mesi	12 Mesi	5 anni
Debito Finanziario per contratto Dentsply	7.333	909	2.736	3.688	7.430	615	2.692	4.123
Passività Finanziarie legate al derivato su USD	651	651	0	0	638	638	0	0
Altri Finanziamenti	1.510	1.510			2.284	2.284		
Finanziamento soci	995	995						
TOTALE Altri Finanziamenti	10.489	4.065	2.736	3.688	10.352	3.537	2.692	4.123

TOTALE	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre	Saldo al	Entro	Oltre	Oltre
	31.12.09	12 Mesi	12 Mesi	5 anni	31.12.08	12 Mesi	12 Mesi	5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	12.171	6.935	3.147	2.089	13.622	8.623	2.388	2.611
TOTALE FINANZIAMENTI SU ANTICIPI	2.663	2.663	0	0	2.805	2.805	0	0
TOTALE LEASING	11	11	0	0	90	78	12	0
TOTALE Altri Finanziamenti	10.489	4.065	2.736	3.688	10.352	3.537	2.692	4.123
TOTALE PASSIVITA FINANZIARIE	25.334	13.674	5.883	5.777	26.868	15.042	5.092	6.734

Tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine sono espresse in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è espresso in USD e successivamente valorizzato in bilancio al cambio di riferimento del 31 dicembre 2009.

Mutuo fondiario BNL

Mutuo ipotecario acceso con Banca Nazionale del Lavoro di durata decennale, di cui 1 anno di preammortamento. Il relativo contratto prevede una modalità di rimborso semestrale e un tasso di

interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread del 1,25%. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di primo grado per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia a valere sullo stabilimento di Capua. La prima rata matura ad aprile 2010.

Finanziamento Unicredit

Tale finanziamento a medio-lungo termine di originarie Euro 6.500 migliaia è stato acceso in data 26 marzo 2007 con Unicredit Banca e prevede il rimborso in 40 rate trimestrali di capitale costante con un periodo di preammortamento di sei mesi. Il tasso d'interesse è legato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno spread pari a 275 basic points, come rinegoziato ad aprile 2009.

Le garanzie connesse riguardano il pegno sull'85% del capitale sociale detenuto in Pierrel Research Europe e una ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Capua per Euro 13.000 migliaia.

Al 31 dicembre 2009 i covenants finanziari rinegoziati con l'ente finanziatore in data 30 aprile 2009 non risultano rispettati e pertanto l'intero debito è stato classificato a breve termine. Come più oltre commentato, la società ha già avviato trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri.

Finanziamento BNL garantito da azioni

Il finanziamento risulta garantito dalle 214.500 azioni proprie detenute dalla società.

Finanziamenti anticipi contrattuali

I finanziamenti su anticipi contrattuali sono relativi a linee di credito a breve accordate da Banca Unicredit e Banca Nazionale del Lavoro per complessivi Euro 3.050 migliaia per anticipi su fatture di vendita ed utilizzati per Euro 2.663 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2009, risulta così composto:

	31.12.2009	31.12.2008
Debito residuo nominale	10.410	10.978
Attualizzazione	-2.732	-3.132
Effetto costo ammortizzato	-345	-416
Totale a bilancio	7.333	7.430

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a US\$ 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Groove. Il rimborso del debito, la cui durata è stimata pari a circa 12 anni, sarà realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della società a Dentsply.

La quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi, è pari a Euro 909 migliaia.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della società verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguato, con effetto a conto economico

Si segnala, infine, il diritto per la società, per un periodo di 24 mesi dal mese di luglio 2009, di procedere anticipatamente al rimborso complessivo del debito residuo per un importo pari al 40% dell'importo del debito residuo nominale stesso alla data del riscatto.

Passività finanziarie legate a derivati

La voce include:

- Euro 262 migliaia relativi al debito verso Banca Marche derivanti dal contratto di opzione su cambi;
- Euro 389 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro derivanti da due contratti di interest rate swap finalizzati alla copertura del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso istituto.

Entrambi i contratti prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del fair value iniziale delle opzioni, è stato rilevato un finanziamento passivo, pari all'attualizzazione dei premi differiti.

Finanziamento soci

In data 21 luglio 2009 i soci Mazzaro Holding S.r.l., Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l. e Luigi Visani hanno stipulato un contratto di finanziamento a breve termine, successivamente in parte compensato con la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale chiusosi nel mese di novembre 2009. Sulle somme finanziate, sino al 31 dicembre 2009, maturano interessi al tasso dell'Euribor a 1 mese maggiorato di 800 bps.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2009 ha deliberato di posticipare il rimborso dei medesimi finanziamenti al 31 dicembre 2010, mantenendo inalterata la natura di finanziamento postergato e, quindi, non assistito da garanzia nonché la possibilità per la società di rimborsare i singoli finanziamenti alla nuova scadenza o di chiedere un'ulteriore proroga. Con decorrenza 1 gennaio 2010 si applica un tasso di interesse pari al 5% annuo, in linea con i tassi in vigore come evidenziati dalla Banca d'Italia.

Altri finanziamenti

Tra gli altri finanziamenti sono iscritti:

- un debito verso Pierrel Research USA per Euro 1.274 migliaia. Tale debito fa riferimento a fondi anticipati dal principale cliente della controllata americana alla controllata stessa per il pagamento dei compensi ai ricercatori e che, in un'ottica di ottimizzazione e centralizzazione dei flussi finanziari, sono stati trasferiti alla società e utilizzati all'occorrenza per il pagamento da parte di quest'ultima dei suddetti compensi;
- Euro 236 migliaia di finanziamento in essere con la controllata Pierrel Research Europe.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali e finanziari (covenants) per i quali è prevista l'osservanza in relazione al contratto con Unicredit Banca:

(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)	2009
PFN bancaria (escluso debito Dentsply) / Equity	0,70
PFN bancaria (escluso debito Dentsply) / Ebitda	14,00
Ebitda / oneri finanziari	1,00

Come già evidenziato, al 31 dicembre 2009 i summenzionati covenants relativi al finanziamento concesso da Unicredit Banca non risultano rispettati (valore nominale residuo del finanziamento pari a Euro 5.200 migliaia); per questo motivo si è mantenuta la classificazione delle residue quote a medio lungo termine (pari a Euro 4.550 migliaia) fra le passività correnti.

Nota 15. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 182 migliaia. La composizione e la variazione della voce sono illustrate nella tabella sottostante:

	31-dic-09	31-dic-08
Debiti verso fornitori	6.776	6.671
Debiti verso società del Gruppo	195	482
Debiti commerciali	6.971	7.153

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

	31-dic-09
Italia	6.404
CEE	290
America	166
Altri paesi	111
Totale	6.971

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 60 giorni; il tempo medio di pagamento risulta, invece, pari a circa 110 giorni. I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Nota 16. Debiti tributari

La voce di bilancio si riferisce unicamente a ritenute a dipendenti e terzi effettuate da versare. Il calcolo del reddito ai fini IRES e IRAP ha evidenziato un imponibile negativo.

Nota 17. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

	31-dic-09	31-dic-08
Debiti verso istituti di previdenza	312	325
Ratei e Risconti passivi	12	57
Debiti verso personale	280	317
Altre passività correnti	376	30
Totale altre passività e debiti diversi correnti	980	728

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese;

- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi liquidati nell'esercizio, da versare nei primi mesi del 2010;
- le altre passività correnti sono rappresentate da fatturazioni eseguite per anticipi contrattuali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 18. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	31-dic-09	31-dic-08
Ricavi vendita prodotti da terzi	7.675	7.855
Ricavi vendita prodotti da imprese del gruppo	0	303
Ricavi prestazioni di servizi da terzi	269	283
Ricavi prestazioni da imprese del gruppo	875	750
Altri ricavi	373	550
Totale ricavi	9.192	9.741

I ricavi di vendita da prodotti sono principalmente relativi a servizi di contract manufacturing, e si decrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto dei rallentamenti subiti dalle attività di produzione nel primo semestre dell'anno essendo stato lo stabilimento impegnato in tale periodo nelle attività di convalida della nuova linea produttiva al fine dell'ottenimento della certificazione da parte dell'ente regolatorio americano.

Le prestazioni di servizi si riferiscono a servizi farmaceutici forniti a clienti, principalmente prove di stabilità, test di laboratorio e attività legate alla registrazione di nuove produzioni presso il sito produttivo; nel complesso il volume di attività si mantiene costante con l'esercizio precedente.

I ricavi per prestazioni da imprese del gruppo sono riferibili a riaddebiti di servizi centralizzati, sulla base di specifici contratti di service sottoscritti con le controllate.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa in quanto si riferiscono quasi esclusivamente all'Europa.

Nota 19. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

	31-dic-09	31-dic-08
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	3.722	4.684
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	-200	-537
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	252	-366
Variazione rimanenze di merci	-276	-152
Totale materie prime e materiali di consumo utilizzati	3.498	3.629

La voce presenta, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 131 migliaia, in linea con il ridotto volume di ricavi di vendita da prodotti.

Il decremento degli acquisti di materie prime è stato determinato sia dal minor valore della produzione, sia dall'obiettivo di contenimento del capitale circolante e di riduzione delle giacenze di magazzino avviato nel corso dell'esercizio.

Nota 20. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	31-dic-09	31-dic-08
Costi commerciali	68	299
Costi per servizi di manutenzione	388	337
Utenze	785	916
Assicurazioni	111	100
Servizi di Consulenza	897	472
Altre spese per prestazioni di servizi	1.223	962
Spese viaggio e trasferta	225	227
Totale Costi per servizi e prestazioni	3.697	3.313

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 384 migliaia essenzialmente dovuto a maggiori costi (non capitalizzabili) sostenuti a titolo di rimborso spese ai consulenti americani coinvolti nel progetto di accreditamento FDA dello stabilimento di Capua, e che hanno inciso per Euro 280 migliaia.

I costi per il Collegio Sindacale, inclusi alla voce altre prestazioni di servizi, ammontano a Euro 34 migliaia. Per il totale dei costi di revisione si rimanda alla apposita informativa prodotta in allegato.

Nella voce sono compresi costi verso parti correlate per un totale, al lordo delle capitalizzazioni effettuate nel corso del 2009, di Euro 229 migliaia. Tali capitalizzazioni si riferiscono a costi di sviluppo, di prodotto e di processo, e alle spese di registrazione, sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari paesi, dei formulati relativi ai principali prodotti farmaceutici di proprietà della società.

In particolare la voce di bilancio comprende prestazioni effettuate dalle seguenti società controllate:

- Pierrel Research Switzerland per Euro 39 migliaia relativi a prestazioni di servizi e spese di registrazione, al netto di Euro 34 migliaia per costi capitalizzati,
- Pierrel Research Italy per Euro 27 migliaia relativi a prestazioni di servizi,
- Pierrel Research IMP per Euro 124 migliaia, interamente capitalizzati, relativi a costi di sviluppo in relazione al progetto volto all'ottenimento dell'autorizzazione FDA alla commercializzazione dell'Articaina Pierrel sul territorio americano.

Nota 21. Costi per godimento di beni di terzi

	31-dic-09	31-dic-08
Affitti passivi immobili strumentali	129	140
Noleggi e leasing operative	261	236
Totale Costi per godimento beni di terzi	390	376

Gli affitti passivi risentono ancora della parziale sovrapposizione tra le due sedi (di Milano e di Sesto San Giovanni) nel corso dell'esercizio, che hanno inciso per Euro 51 migliaia; noleggi e leasing operativi, invece, fanno riferimento a noleggi di autoveicoli, fotocopiatrici e software.

Nota 22. Costo del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante

	31-dic-09	31-dic-08
Salari e stipendi	3.527	3.415
Oneri sociali	1.056	1.044
Trattamento di fine rapporto	223	236
Altre spese per il personale	176	296
Totale Costo del personale	4.982	4.991

Nell'esercizio 2009 per far fronte ai picchi di produzione correlati all'attività dello stabilimento di Capua si è fatto ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato e a prestazioni di lavoro interinale.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria;

ANDAMENTO DEL PERSONALE

Categoria	01-gen-08	Incrementi	Decrementi	31-dic-09
Dirigenti	4	1	1	4
Impiegati	43	9	4	48
Operai	41	12	0	53
Totale	88	22	5	105

La società ha sostenuto costi non ricorrenti per Euro 50 migliaia riferiti ad incentivi all'esodo (inclusi tra le altre spese per il personale).

Alla data di riferimento non è attivo alcun piano di stock option.

Nota 23. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce altri accantonamenti e costi è descritta nella tabella sottostante:

	31-dic-09	31-dic-08
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	517	546
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	64	10
Totale Svalutazioni	581	556
Spese generali amministrative	202	268
Oneri tributari	51	45
Altri costi operativi	41	38
Sopravvenienze Passive	306	144
Totale Altri Costi	600	495
Totale Accantonamenti e Costi	1.181	1.051

A fronte di rimanenze di materie prime considerate obsolete e di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare a fondo svalutazione magazzino un importo pari a Euro 517 migliaia.

Le spese generali e amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo, attività regolatoria.

Nota 24. Ammortamenti e svalutazioni

	31-dic-09	31-dic-08
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	442	149
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.825	1.648
Ammortamento beni in leasing	19	97
Totale Ammortamenti	2.285	1.894
Svalutazione Partecipazioni	4.554	2.977
Svalutazione cespiti	14	184
Totale Amm.ti e svalutazioni	6.853	5.055

L'incremento dei costi per ammortamenti è da ricondursi al completamento delle attività di ristrutturazione e messa in funzione degli impianti presso lo stabilimento di Capua a seguito dell'intervenuta autorizzazione alla produzione da parte dell'ente regolatorio americano.

La svalutazione delle partecipazioni si riferisce alla chiusura delle due controllate americane (Euro 2.463 migliaia) e alla svalutazione della partecipazione nella Pierrel Research Hungary (Euro 2.091 migliaia) a seguito del test di impairment effettuato sul valore di carico originario.

Nota 25. Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 1.396 migliaia e sono costituiti principalmente da interessi passivi bancari legati ai mutui (Euro 438 migliaia) e per la restante parte dall'amortised cost del debito Dentsply (Euro 345 migliaia) e dai costi di adeguamento al market value dei derivati stipulati a copertura di tale debito in dollari USA (Euro 503 migliaia).

Nota 26. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	31-dic-09	31-dic-08
Provento da consolidato fiscale	130	
Imposte differite	-7	-25
Imposte anticipate		1.179
Totale imposte	137	1.154

La società ha rilevato un provento da consolidato fiscale pari a Euro 130 migliaia in forza del contratto di consolidato fiscale sottoscritto con la controllata Pierrel Research Italy a valere dall'esercizio 2009.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,50% e 3,90%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

La voce costi non rilevanti ai fini IRAP si riferisce essenzialmente al costo del lavoro di personale dipendente, agli accantonamenti e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Perdita di esercizio	-12.613					
Beneficio fiscale teorico esercizio 2009	-3.960	31,40%	aliquota teorica			
costi non rilevanti ai fini irap	800	-6,34%				
variazioni in aumento a fini Ires	2.450	-19,42%				
variazioni in diminuzione a fini Ires	-440	3,49%				
imposte anticipate non riconosciute	1.143	-9,06%				
provento da consolidato fiscale	-130	1,03%				
	-137	1,09%	aliquota effettiva di tassazione			

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali, impegni e garanzie

Covenants finanziamento Unicredit

Come indicato nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2009 la società non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Unicredit, per il quale il debito al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 5.200 migliaia. La società ha già avviato trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri.

I piani di budget per l'esercizio 2010 e i correlati flussi finanziari evidenziano un sostanziale pareggio, ma non contemplano il rimborso anticipato di tale finanziamento.

Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto alla nota 14, cui si rimanda.

In aggiunta si rileva che la società ha prestato a Banca Popolare di Milano, a garanzia di un finanziamento da questa concesso alla controllata Pierrel Research Italy, due fidejussioni specifiche limitate per Euro 5.750 migliaia e Euro 1.150 migliaia rispettivamente, nonché il pegno sulla totalità del pacchetto azionario detenuto.

Contenziosi in corso

Si rilevano i contenziosi in corso sotto riportati.

La società ha in essere un contenzioso con il fornitore Remoin a seguito di ricorso per decreto ingiuntivo depositato dal fornitore stesso avanti il Tribunale di Latina; il Tribunale, accolto il ricorso, ha emesso decreto ingiuntivo contro la società per l'importo di Euro 50 migliaia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla società:

- eccependo la nullità del decreto stesso in forza di clausola compromissoria contenuta nel contratto stipulato inter partes;
- contestando la non esatta esecuzione delle prestazioni dedotte in obbligazione dal fornitore con la sottoscrizione di detto contratto;

- chiesto il risarcimento degli ingenti danni subiti dalla società a causa dell'inadempimento dell'avversario.

Il procedimento si è sviluppato attraverso diverse udienze, le parti hanno depositato i rispettivi scritti difensivi e, attualmente, è in fase di completamento la consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Giudice al fine di verificare la autenticità della sottoscrizione apposta in calce al contratto stipulato inter partes, avendo il legale rappresentante della Remoin disconosciuto detta sottoscrizione.

La società ha agito nei confronti del fornitore Pharma Quality Europe avanti il Tribunale di Firenze affinché venga:

- pronunciata la risoluzione del contratto stipulato inter partes nel 2007;
- condannato, in via generativa, il fornitore al risarcimento di tutti i danni cagionati alla società con il proprio inadempimento.

La controparte si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande dell'attrice e la condanna della società al pagamento del compenso maturato in esecuzione di dette prestazioni e non ancora versato (al 31 dicembre 2009 il debito, pari a Euro 232 migliaia, risulta iscritto tra i debiti commerciali); a tale proposito si segnala che il fornitore ha ottenuto l'emissione di decreto ingiuntivo per il pagamento di parte di quanto asseritamente dovutogli, del quale la società ha chiesto la revoca.

Il procedimento si è sviluppato attraverso diverse udienze, le parti hanno depositato i rispettivi scritti difensivi e, attualmente, è in "stato di riserva".

La società è soggetto passivo in una azione promossa dal fornitore DSM avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, volta all'ottenimento del pagamento di Euro 248 migliaia relativo a fatture per fornitura vapore non pagate. Il Giudice, con ordinanza del settembre 2009, ha respinto la richiesta avanzata dalla controparte di emissione di decreto ingiuntivo, rinviando l'udienza al prossimo mese di aprile 2010. Al 31 dicembre 2009 il debito risulta iscritto tra i debiti commerciali.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della società, di sue controllate e joint-ventures e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse parti correlate per l'esercizio 2009:

Società	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Mazzaro Holding srl	167	33	26	28
Ingegnere Canio Mazzaro		50		
dott Luigi Visani	416		18	
Studio Bolelli	27		27	
Bootes srl	36		3	6
Fin Posillipo	453		30	
Iniziative immobiliari srl			24	
Ima Life	3		10	
Pierrel Research USA	1.274	1.185		204
Pierrel Research Italy spa	22	131	33	232
Pierrel Research IMP srl	103			
Pierrel Research Europe GmbH	243	72	6	358
Pierrel Research Hungary		94		20
Pierrel Research Svizzera	63	299	39	20
Pierrel Research Oncology		160		50

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

In particolare, si segnala che nel 2009 la società ha sottoscritto un contratto con le proprie controllate avente ad oggetto la prestazione di servizi di gruppo; il corrispettivo complessivo maturato per tali servizi, pari ad Euro 875 migliaia, è stato determinato considerando i costi sostenuti dalla società stessa per la prestazione di tali servizi.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale (importi espressi in unità di euro):

SOGGETTO		DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI (Euro)	
Cognome e nome	carica ricoperta	periodo per la quale è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	emolumenti per la carica	Altri compensi
Canio Mazzaro	Presidente del cda	dal 01.01.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	300.000	
Luigi Visani	Amministratore delegato	dal 01.01.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	300.000	
Gianluca Vacchi	Consigliere	dal 01.01.2009 al 06.08.2009		1.792	400
Aurelio Matrone	Consigliere	dal 23.04.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	2.063	3.200
Gianluca Bolelli	Consigliere	dal 01.01.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	3.000	10.208
Federico Valle	Consigliere	dal 23.04.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	2.063	5.342
Raffaele Petrone	Consigliere	dal 01.01.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	3.000	5.166
Andrea Chiaravalli	Consigliere	dal 23.04.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	2.063	2.934
Giorgio Mosconi	Consigliere	dal 27.11.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	288	400
Davide Ariel Segre	Consigliere	dal 01.01.2009 al 31.12.2009	Approvazione bilancio al 31-12-2011	3.000	8.489
Rosario Bifulco	Consigliere	dal 01.01.2009 al 17.02.2009		395	400
Alberto D'Alessandro	Consigliere	dal 01.01.2009 al 23.04.2009		929	2.348
Giorgio Mancuso	Consigliere	dal 01.01.2009 al 23.04.2009		929	2.477
Giuseppe Mazzaro	Consigliere	dal 06.08.2009 al 27.11.2009		929	
TOTALE CONSIGLIERI				620.451	41.364

I costi per il Collegio Sindacale ammontano, complessivamente, a Euro 34 migliaia.

Si segnala che il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi di cambio
- variazione dei tassi d'interesse
- liquidità
- gestione del capitale
- credito.

Nel corso dell'esercizio la società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche, sia per specifiche operazioni sia per esposizioni complessive, al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", e sono designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate "di trading". Si ricorda che Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

La tabella seguente delinea l'orizzonte temporale di manifestazione dei flussi oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse alla data di chiusura dell'esercizio 2009 (comparata con il 2008). Si segnala che la data di manifestazione dei flussi di interesse oggetto di copertura coincide anche con

il momento dell'effettivo pagamento dei flussi previsti che costituiscono oggetto della copertura dal rischio di tasso.

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico	Finanziamento sottostante	
	31/12/2009	31/12/2008
Rischio di tasso		
Flussi fino a 6 mesi	(285)	(104)
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(284)	(50)
Flussi da 1 a 2 anni	(604)	(635)
Flussi da 2 a 5 anni	(1.877)	(1.959)
Flussi oltre i 5 anni	(2.292)	(2.910)
Totale	(5.342)	(5.657)

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Pierrel segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani). A tal fine viene utilizzata una tipologia di contratto derivato del tipo forward/swap che non presenta rischi diversi da quelli esistenti al momento della loro stipula.

La determinazione del valore delle coperture avviene sulla base della bilancia valutaria e il fine della copertura è quello di proteggere il costo del debito.

L'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione della società al rischio di cambio è stata condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

Rischio di cambio EUR / USD - Sensitivity analysis	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Debiti commerciali in divisa										
Passività finanziarie in divisa (al costo ammortizzato)	(7.333)	(7.428)	667	675	(815)	(825)				
Altre passività in divisa										
Derivati non di copertura	130	288	(108)	(255)	160	346				
Derivati di copertura										
Totale	(7.203)	(7.140)	559	420	(655)	(479)	0	0	0	0

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 559 migliaia al 31 dicembre 2009 e di Euro 655 migliaia al 31 dicembre 2008; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 655 migliaia al 31 dicembre 2009 e di Euro 479 migliaia al 31 dicembre 2008.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto dagli strumenti derivati dato che non sono designati di copertura.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, viene utilizzato un contratto derivato denominato interest rate swap. Tale contratto viene posto in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (hedge accounting).

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2009, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni diverse in riduzione e aumento dei parametri di riferimento, non ritenendo possibili livelli di tasso di interesse negativi.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (cash flow sensitivity) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (fair value sensitivity).

Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Attività fruttifere di interessi a tasso variabile										
- Crediti finanziari fruttiferi di interesse										
- Depositi	817	6.411	8	35	(2)	(35)				
Passività finanziarie a tasso variabile	(15.236)	(15.265)	(152)	(153)	38	153				
Strumenti derivati trattati in <i>hedge accounting</i>	(389)	(216)								
- fair value				2		(2)	179	211	(47)	(228)
- cash flow			47	19	12	(19)				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>	262	(253)								
- fair value			165	13	(23)	(13)				
- cash flow			34	4	(8)	(4)				
Totale	(14.545)	(9.324)	102	(80)	17	80	179	211	(47)	(228)

La sensitivity analysis è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- shift parallelo della curva dei tassi di + 100 bps e – 25 bps;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

c) Gestione del rischio di liquidità

L'ottenimento dell'autorizzazione FDA ottenuta nel terzo trimestre dell'esercizio 2009 ha permesso alla società di riavviare nuovamente flussi di cassa operativa positivi dalla divisione CMO. Nel corso dell'esercizio la società ha comunque utilizzato come fonte di finanziamento l'allungamento dei tempi di pagamento dei fornitori, che ha comportato l'insorgere di alcune situazioni di tensione con gli stessi; nel quarto trimestre 2009, e nei primi mesi del 2010, è in atto un recupero progressivo del debito pregresso scaduto.

La liquidità della società si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: commerciali o auto liquidanti e finanziamenti a breve e medio termine, e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni. I soci di riferimento hanno inoltre ripetutamente sostenuto negli ultimi anni i rilevanti progetti di investimento dello start-up dello stabilimento di Capua.

Si fa notare che l'indebitamento della società è distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

La seguente tabella riepiloga, al 31 dicembre 2009, l'ammontare complessivo degli affidamenti concessi alla società e il relativo utilizzo:

concessi utilizzati

Fidi per anticipazioni bancarie	3.050	2.663
Fidi per linee di credito	500	500

Da un punto di vista operativo la società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati: per completezza l'analisi include anche i flussi positivi generati dai contratti finanziari derivati su tasso di interesse che rappresentano passività finanziarie:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2009	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(6.862)	(6.862)					
Passività finanziarie	(23.529)	(236)	(1.158)	(1.305)	(2.420)	(7.035)	(11.375)
Leasing	(9)	(2)	(7)				
Debiti vari e altre passività							
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(30.400)	(7.100)	(1.166)	(1.305)	(2.420)	(7.035)	(11.375)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (<i>cash flow</i> netti)	(681)		(140)	(125)	(148)	(136)	(132)
Derivati su rischio di cambio (<i>cash flow</i> netti)	(3)		(3)				
Totale	(684)	0	(143)	(125)	(148)	(136)	(132)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2009	(31.085)	(7.100)	(1.309)	(1.431)	(2.567)	(7.170)	(11.508)

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2008	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(6.088)	(4.458)	(1.630)				
Passività finanziarie	(24.827)		(1.063)	(934)	(2.799)	(7.824)	(12.206)
Leasing	(90)		(11)	(70)	(9)	0	0
Debiti vari e altre passività							
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(31.005)	(4.458)	(2.704)	(1.004)	(2.808)	(7.824)	(12.206)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (<i>cash flow</i> netti)	(526)		10	(77)	(118)	(165)	(176)
Derivati su rischio di cambio (<i>cash flow</i> netti)	(93)		(45)	(48)	(0)	0	0
Totale	(619)	0	(35)	(125)	(119)	(165)	(176)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2008	(31.624)	(4.458)	(2.739)	(1.128)	(2.927)	(7.989)	(12.382)

Come indicato nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2009 la società non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Unicredit, per il quale il debito al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 5.200 migliaia. La società ha già avviato trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri. I piani di budget per l'esercizio 2010 e i correlati flussi finanziari evidenziano un sostanziale pareggio, ma non contemplano il rimborso anticipato di tale finanziamento.

Si segnala altresì che a garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto alla nota 14, cui si rimanda.

d) Gestione del capitale

L'obiettivo della società è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. E' politica della società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica della società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della società al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito	31-dic-09	31-dic-08
Immobilizzazioni finanziarie	39	1.203
Crediti commerciali	3.077	2.562
Altre attività correnti	2.317	1.286
Depositi	817	6.411
Crediti da strumenti finanziari derivati	130	432
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		
Garanzie finanziarie		
Totale	6.380	11.894

La riduzione della massima esposizione al rischio di credito è principalmente legata alla diminuzione dei depositi bancari e postali e alla riduzione dei derivati con fair value positivo.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile a crediti commerciali e finanziari. Data la particolare tipologia di business, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio. I crediti finanziari sono esclusivamente nei confronti di società controllate, a supporto dell'operatività delle stesse.

Movimentazione della riserva di cash flow hedge

La finanza della società, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di fair value (o di intrinsic value nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di shock delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostri altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del fair value o dei cash flow del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un range compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di cash flow nel corso dell'esercizio 2009, comparata con quella dell'anno precedente:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31-dic-09	31-dic-08
Saldo iniziale	(164)	0
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(170)	(164)
Variazioni positive (+) /negative (-) per storno dell' efficacia negativa/positiva da P/N e imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	92	0
Saldo finale	(242)	(164)

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo valore equo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il valore equo, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi forward delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del fair value coerente con il livello 2 della gerarchia dei fair value definita dall'IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

	Valore contabile							Fair value
	Attività/passività finanziarie designante al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
	31-dic-09							
ATTIVITA'								
- Altre attività								
- Crediti verso imprese del gruppo			1.928					1.928
- Crediti verso controllanti								-
- Altri crediti correnti								-
- Crediti verso fornitori per anticipi			219					219
- Ratei e risconti attivi			169					169
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
- Depositi bancari e postali			817					817
- Denaro e valori in cassa			4					4
- Crediti commerciali			3.077					3.077
- Immobilizzazioni finanziarie								
- Crediti verso altri								
- Altre immobilizzazioni finanziarie			39					39
- Crediti per strumenti finanziari derivati								
- Derivati trattati in hedge accounting								
- Derivati non trattati in hedge accounting		130						130
Totale attività finanziarie	-	130	6.255	-	-	-	-	6.385
PASSIVITA'								
- Debiti verso fornitori								
- Debiti verso fornitori						6.862		6.862
- Debiti verso Società del Gruppo								-
- Passività finanziarie								
- Finanziamenti bancari						23.605		20.053
- Finanziamenti su anticipi contrattuali								-
- Leasing						11		9
- Debiti finanziari per acquisizioni								-
- Altre passività								
- Debiti verso controllanti								-
- Debiti verso imprese del Gruppo						409		409
- Ratei e risconti passivi						12		12
- Altre passività correnti						2.947		2.947
- Debiti per strumenti finanziari derivati								
- Derivati trattati in hedge accounting							389	389
- Derivati non trattati in hedge accounting		262						262
Totale passività finanziarie	-	262	-	-	-	33.847	389	30.944

	Valore contabile							Fair value
	Attività/passività finanziarie designante al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
	31-dic-08							
ATTIVITA'								
- Altre attività								
- Crediti verso imprese del gruppo			612					612
- Crediti verso controllanti			3					3
- Altri crediti correnti			590					590
- Crediti verso fornitori per anticipi			81					81
- Ratei e risconti attivi			269					269
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
- Depositi bancari e postali			6.411					6.411
- Danaro e valori in cassa			5					5
- Crediti commerciali			2.562					2.562
- Immobilizzazioni finanziarie								
- Crediti verso altri								
- Altre immobilizzazioni finanziarie			1.203					1.203
- Crediti per strumenti finanziari derivati								
- Derivati trattati in hedge accounting								
- Derivati non trattati in hedge accounting		432						432
Totale attività finanziarie	-	432	11.735	-	-	-	-	12.167
PASSIVITA'								
- Debiti verso fornitori								
- Debiti verso fornitori						6.736		6.736
- Debiti verso Società del Gruppo								-
- Passività finanziarie								
- Finanziamenti bancari						26.025		26.154
- Finanziamenti su anticipi contrattuali								-
- Leasing						88		88
- Debiti finanziari per acquisizioni								-
- Altre passività								
- Debiti verso controllanti						950		950
- Debiti verso imprese del Gruppo						418		418
- Ratei e risconti passivi						57		57
- Altre passività correnti						478		478
- Debiti per strumenti finanziari derivati								
- Derivati trattati in hedge accounting							216	216
- Derivati non trattati in hedge accounting		397						397
Totale passività finanziarie	-	397	-	-	-	34.751	216	35.493

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2009, così come richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono illustrate in questo paragrafo. La tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari 2009 della società:

	effetto economico	effetto finanziario
Transazioni dipendenti	(50)	(50)
Svalutazione cespiti	(14)	0
Svalutazione e perdite su partecipazioni	(4.554)	0
Costi per servizi	(280)	(280)
Costi per godimento di beni di terzi	(51)	(51)

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate le controllate Pierrel USA e Pierrel America con la rilevazione di una perdita pari a Euro 2.463 migliaia, e si proceduto alla svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nella Pierrel Research Hungary per Euro 2.091 migliaia.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2009 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Nel mese di febbraio 2010 la società ha rinunciato a crediti vantati nei confronti della controllata Pierrel Research Switzerland per un importo pari a Euro 271 migliaia, convertendoli a capitale allo scopo di ricapitalizzare la controllata stessa.

In data 26 febbraio 2010 la società ha ottenuto la registrazione della propria specialità farmaceutica "Articaina Pierrel" (anestetico dentale) da parte dell'ente regolatorio americano FDA. L'ottenimento di tale autorizzazione rappresenta un traguardo molto importante per la società che è, oggi, la quinta realtà italiana ad aver sviluppato un farmaco ed ottenuto l'NDA (new drug application) presso l'FDA, che consentirà di cogliere importanti opportunità di crescita.

In data 8 marzo 2010 la società ha siglato con ARWAN Pharmaceutical Industries, società libanese specializzata nella distribuzione di farmaci iniettabili, un accordo della durata di cinque anni per la produzione di Articaina Pierrel, Mepivicaina e Lidocaina per l'area del Medio Oriente e Nord Africa ("area MENA"). Il contratto ha un valore complessivo minimo garantito di circa 3 milioni di Euro sull'arco temporale di cinque anni. Il completamento dell'iter di registrazione dell'Articaina Pierrel per i paesi MENA, da parte di Arwan Pharmaceutical, è atteso entro luglio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2010 ha deliberato la nuova struttura organizzativa della divisione "Contract Manufacturing" (CMO); la nuova organizzazione s'inserisce all'interno della strategia di crescita del Gruppo Pierrel, anche alla luce della recente approvazione da parte del FDA dell'"Articaina Pierrel" la cui commercializzazione sul mercato USA non solo genererà nuovi e importanti volumi produttivi, ma richiederà una competenza specifica, oltreché la massima attenzione al sito produttivo di Capua, con l'obiettivo che vengano rispettati gli standard di qualità richiesti dagli enti regolatori internazionali, incluso quello americano (FDA).

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2010 ha deliberato il progetto di costituzione di due nuove società:

- Pierrel Research International, alla quale saranno conferite le società facenti parte della divisione CRO e che si occuperà della gestione delle attività di marketing e sviluppo commerciale, della contrattualistica e della gestione amministrativa e finanziaria per tutta la divisione;
- Pierrel Pharma International, che diventerà titolare di tutte le autorizzazioni alla commercializzazione dell'Articaina Pierrel nonché delle altre molecole attualmente in capo alla società.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2010 ha altresì approvato il Piano Industriale 2010-2012 con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la propria posizione di provider globale nel settore bio-farmaceutico. Il nuovo piano si pone l'obiettivo di una crescita dei ricavi e della redditività in

entrambe le divisioni, Research e Manufacturing, nei prossimi 3 anni con l'acquisizione di nuovi contratti a più alta marginalità nella ricerca clinica a livello internazionale oltre che con un consistente aumento dei volumi di tubofiale prodotti nello stabilimento di Capua.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della società e del bilancio consolidato:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	134
Servizi di attestazione		-
Servizi di consulenza fiscale		-
Altri servizi		

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.. Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

L'Amministratore Delegato

Dott. Luigi Visani

Milano, 23 marzo 2010

